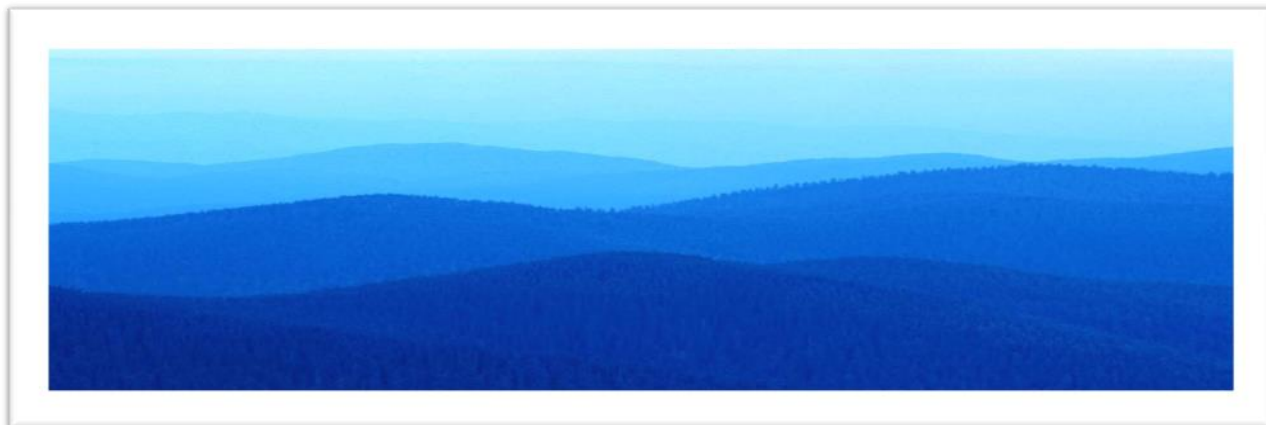




## **DISTRETTO ROMA 6.6**

# **REGOLAMENTO CENTRO DIURNO PER ADULTI CON DISABILITA' VILLA ALBANI**



RECEPITO CON DELIBERAZIONE  
COMMISSARIALE (CC) N. 31 DEL 02/11/2018  
DATA DI PUBBLICAZIONE 14/11/2018.  
ENTRATA IN VIGORE 14/11/2018

## **INDICE**

**Art. 1 – Definizione**

**Art. 2 – Finalità**

**Art. 3 – Destinatari**

**Art. 4 – Ricettività**

**Art. 5 – Apertura e funzionamento**

**Art. 6 – Organizzazione**

**Art. 7 – Personale**

**Art. 8 - Progetto personalizzato**

**Art. 9 - Articolazione della struttura**

**Art. 10 – Modalità di ammissione**

**Art. 11 - Dimissioni**

**Art. 12 – Compartecipazione degli utenti al Costo del Servizio**

**Art. 13 – Autorizzazione al funzionamento, vigilanza e controllo**

**Art. 14 - Carta dei Servizi**

## **Art. 1** **Definizione**

Il Centro Diurno per adulti con disabilità di “Villa Albani” è un Centro Diurno Socio-Assistenziale inserito nel Piano di Zona del Distretto H 6 Anzio- Nettuno.

Si caratterizza per una ospitalità di tipo diurno il cui scopo è quello di offrire una risposta qualificata ai bisogni di autonomia e di inclusione sociale degli adulti disabili residenti nei comuni di Anzio e Nettuno, attraverso la promozione di attività di sostegno nei percorsi di autonomia, di socializzazione e aggregazione, di recupero in collegamento con il Servizio Sociale del comune di appartenenza dell’utente.

La struttura attua le finalità di cui sopra attraverso l’elaborazione di un Progetto Personalizzato (P.P.) con interventi di tipo sociale.

## **Art. 2** **Finalità**

Il Centro Diurno di Villa Albani opera in stretto collegamento con i servizi e le risorse del territorio, con le agenzie pubbliche e private, siano esse culturali, sportive, artistiche, ludiche.

L’obiettivo è quello di favorire la vita di relazione di persone disabili che abbiano raggiunto il 18° anno di età, assolto l’obbligo scolastico e le cui potenzialità residue non consentano immediate forme di integrazione lavorativa.

La struttura offre attività ed interventi qualificati di aggregazione socio- culturale, educativa, ludico-ricreativa, sportiva.

Le attività sono organizzate sotto forma di laboratori differenziati per contenuti ed obiettivi le cui finalità sono:

- migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili e delle famiglie;
- promuovere e sviluppare livelli di autonomia e di inserimento nei vari contesti sociali;
- evitare forme di istituzionalizzazione improprie;
- garantire sostegno alle famiglie e supporto nell’attività assistenziale.

## **Art. 3** **Destinatari**

Il Centro Diurno Villa Albani accoglie i cittadini residenti nei Comuni Anzio e Nettuno di cui alla L. 5 febbraio 1992 n°104 “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*” e successive modifiche e integrazioni, affetti da minorazioni fisiche, psichiche e/o sensoriali, che abbiano assolto all’obbligo scolastico, che non abbiano meno di diciotto anni e non abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età.

## **Art. 4** **Ricettività**

La capacità ricettiva massima è di **n° 20 utenti in compresenza**, come indicato nella autorizzazione rilasciata dal Comune di Anzio ai sensi della normativa vigente. Il centro diurno offre una risposta assistenziale con articolazione oraria rispondente al progetto personalizzato per specifiche attività e laboratori nel corso della giornata, in relazione ai posti disponibili e nel rispetto della ricettività totale.

## **Art. 5**

### **Apertura e funzionamento**

Il Centro Diurno di “Villa Albani” garantisce il funzionamento per un minimo di sette ore giornaliere dalle ore 8.30 alle ore 15.30 per cinque giorni a settimana dal lunedì al venerdì per almeno 10 mesi l’anno. Sono previste chiusure nel mese di agosto, in coincidenza con le festività di Natale e Pasqua o altri periodi; di ciò sarà data comunicazione scritta agli utenti ed ai loro familiari o chi li rappresenta.

Non sono consentiti ingressi anticipati o uscite posticipate rispetto a quanto previsto dal progetto personalizzato, salvo per motivate ragioni, concordate con il Responsabile del Centro.

L'utente e la sua famiglia si impegnano a garantire una frequenza continuativa; le famiglie sono tenute a segnalare le assenze o il rientro al Centro entro le ore 8.45 dello stesso giorno per permettere di disdire o di ordinare il pasto del giorno. Le assenze superiori a 5 giorni consecutivi comportano la presentazione del certificato medico al momento del rientro, mentre quelle superiori a 15 giorni, non imputabile a malattia, devono essere tempestivamente comunicate.

## **Art. 6**

### **Organizzazione**

L’organizzazione del Centro è caratterizzata da:

- flessibilità delle attività;
- laboratori differenziati per contenuti ed obiettivi;
- ambiente accogliente e stimolante;
- costante coinvolgimento del contesto sociale e affettivo di riferimento;
- integrazione funzionale ed operativa con gli altri servizi esistenti sul territorio;
- integrazione socio-sanitaria.

In particolare, si prevedono:

- attività finalizzate all’acquisizione e al mantenimento di abilità cognitive ed espressive ed al potenziamento delle capacità relazionali;
- attività finalizzate a promuovere l’autonomia e l’integrazione attraverso l’esplorazione del territorio e la partecipazione alla vita culturale, formativa, ricreativa e sportiva;
- attività a carattere artistico, teatrale e/o musicale finalizzate al rafforzamento della propria identità ed all’acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza di sé.

## **Art. 7**

### **Personale**

Nel Centro Diurno di Villa Albani è presente un Responsabile che ha il compito di garantire il funzionamento della struttura, del servizio prestato e degli operatori presenti.

In particolare, si occupa della programmazione, organizzazione e gestione di tutte le attività che si svolgono all’interno della struttura, nonché del loro coordinamento con i servizi territoriali; effettua inoltre le verifiche e i controlli sui programmi attuati.

Nel rispetto dei requisiti della normativa vigente, è prevista la presenza di un educatore professionale (o da figure equipollenti ai sensi della normativa vigente) ogni 10 utenti, e di un

numero di O.S.S. (o da figure equipollenti ai sensi della normativa vigente) calcolato in base alle necessità degli utenti e comunque in numero non inferiore a due.

Agli operatori di cui sopra possono affiancarsi altre figure in relazione alle attività da realizzare: animatori, operatori psico-sociali, artigiani esperti o maestri d'arte per la conduzione di vari laboratori.

All'interno della struttura può operare anche personale volontario o del servizio civile nazionale, debitamente formato.

Possono essere previsti altresì tirocini formativi per laureandi e/o diplomati di scuole medie superiori in materie psico/socio/pedagogiche.

## **Art. 8** **Progetto Personalizzato**

Il Centro Diurno di Villa Albani predispose per ogni utente accolto e in condivisione con lo stesso o con chi lo rappresenta, un Progetto Personalizzato con finalità di tipo socio-assistenziali. In ogni P.P. sono indicati la tipologia degli obiettivi da raggiungere, i relativi percorsi e attività, le modalità ed i tempi previsti ed il sistema di valutazione degli interventi.

Il P.P. viene redatto entro e non oltre trenta giorni successivi all'ammissione dell'utente dall'equipe degli operatori, sulla base degli elementi desunti dal progetto presentato dal Servizio Sociale o Sanitario che ha in carico l'utente o dall'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale (U.V.M.D.)\*, e attraverso il rapporto diretto con la persona e/o con i suoi familiari.

In ogni P.P. è indicato il referente responsabile della sua attuazione (case-manager), che svolge tale ruolo anche in relazione al Servizio Sociale competente.

Nel P.P. sono indicati:

- gli obiettivi da raggiungere a medio e lungo termine;
- le attività socio-assistenziali e di laboratorio;
- i tempi di attuazione (durata del progetto e frequenza della persona);
- le figure professionali coinvolte;
- gli indicatori per la valutazione degli esiti.

\* **L'U.V.M.D.** è composta da: Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente, medico di medicina generale (M.M.G.), assistente sociale coordinatore Distretto 6 Asl Roma 6, medico specialista.

## **Art. 9** **Articolazione della struttura**

Il Centro Diurno di Villa Albani è situato in Anzio, via Aldobrandini n.2.

La struttura è dotata di uno locale destinato ad attività collettive e socializzanti, organizzate in modo da promuovere l'aggregazione ed il rispetto dell'autonomia, uno spazio dedicato ad attività autonome e di riposo ed uno riservato agli operatori dove svolgere anche colloqui con le famiglie ed i servizi amministrativi.

Nella struttura sono presenti quattro servizi igienici, di cui due per i disabili; uno spogliatoio con relativo servizio igienico per gli operatori.

Per i pasti, che provengono da un servizio appaltato all'esterno, è previsto un apposito locale adatto allo sporzionamento del vitto.

Il Centro Diurno è raggiungibile con i mezzi pubblici di trasporto.

## **Art. 10** **Modalità di ammissione**

Per essere ammesso al Centro Diurno di Villa Albani la persona interessata, i familiari, o chi la rappresenta, devono rivolgersi al Punto Unico di Accesso (P.U.A.) del Distretto H6, che verificherà la presenza dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente regolamento.

Inoltre il P.U.A. fornirà il modulo di accesso e dichiarazione di consenso al trattamento dei dati sensibili, a cui dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- verbale di valutazione rilasciato dall'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVMD);
- fotocopia iscrizione al S.S.R.;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del richiedente e, qualora la domanda sia sottoscritta da persona diversa, copia del documento d'identità anche di quest'ultimo;
- copia del verbale di riconoscimento dell'invalidità civile;
- copia del certificato attestante la disabilità accertato ai sensi della L.104/92 art.3;
- copia del decreto di nomina di tutore o Amministratore di sostegno;
- attestazione ISEE socio-sanitaria in corso di validità relativa alla dichiarazione sostitutiva unica dell'intero nucleo familiare convivente con l'utente.

Tale documentazione dovrà essere indirizzata al Coordinatore dell'Ufficio di Piano e dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Anzio o di Nettuno.

Infine il P.U.A. attiverà l'Unità Valutativa Distrettuale Multidisciplinare. Una volta stabilita l'idoneità all'inserimento dell'utente, vengono programmate in sede dell'U.V.M.D. unitamente al Responsabile del centro, i tempi e le modalità di inserimento, che sarà preceduto da un periodo di prova di 30 giorni.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano inoltra l'istanza al Responsabile del Centro Diurno, per gli adempimenti di competenza.

Solo qualora le richieste siano superiori all'offerta (n.20 posti) è predisposta una lista d'attesa con riferimento al numero di protocollo rilasciato dal comune di residenza. Lo scorrimento della lista d'attesa sarà valutato bimestralmente dall'U.V.M.D., integrata dal Responsabile del Centro Diurno, così come eventuali situazioni di conclamata urgenza di accesso; in entrambi i casi l'U.V.M.D. redigerà apposito verbale.

A conclusione di tale periodo di osservazione, il Responsabile riporterà l'esito in sede di U.V.M.D. al fine di confermare o meno l'inserimento della persona; in caso di ammissione il Responsabile unitamente all'equipe elaborerà il Progetto Personalizzato, che sarà condiviso con i familiari (o chi lo rappresenta) e con l'ospite stesso.

## **Art.11** **Dimissioni**

Le dimissioni dal Centro possono avvenire per i seguenti motivi:

1. raggiungimento dei limiti di età (65 anni);
2. rinuncia scritta dell'utente e/o o chi lo rappresenta;
3. prolungate ed ingiustificate assenze dell'utente (max 60 giorni consecutivi non giustificabili per malattia);
4. residenza fuori del territorio dei Comuni di Anzio e Nettuno;

5. gravi episodi da parte dell'utente che possano ledere l'incolumità degli operatori e degli altri utenti;
6. laddove venga meno la sussistenza dei requisiti funzionali alla permanenza nel Centro Diurno e si imponga, pertanto, la necessità di attivare un nuovo e diverso progetto, a causa ad esempio del peggioramento delle condizioni cliniche;
7. mancato pagamento della retta per tre mesi.

### **Art. 12**

#### **Compartecipazione degli utenti al costo del servizio**

Il presente articolo disciplina la compartecipazione delle quote da parte dell'utenza come previsto dall'art. 65 della L.R. 11 del 10 agosto 2016, con l'applicazione dello strumento della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) ordinario, recependo le disposizioni contenute all'articolo 5 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 (disposizioni per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modifiche, dalla legge 22 dicembre 2011 n° 214 e ss.mm.ii.

Ogni utente (o chi lo rappresenta) verserà mensilmente **una quota fissa di € 50,00** a cui si aggiungerà una quota calcolata in base alle fascia I.S.E.E. del proprio nucleo familiare (vedi tabella sottostante).

<u>ISEE</u>	<u>PRIMA FASCIA</u>	<u>SECONDA FASCIA</u>	<u>TERZA FASCIA</u>	<u>QUARTA FASCIA</u>	<u>QUINTA FASCIA</u>
	da € 0 ad € 5.000,00	da € 5.000,01 ad € 13.000,00	Da €13.000,01 ad € 18.000,00	Da € 18.000,01 ad € 25.000,00	<b>da € 25.000,01 in poi</b>
<b>Retta mensile</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 30,00</b>	<b>€ 60,00</b>	<b>€ 70,00</b>	<b>€ 80,00</b>

In caso di frequenza modulare le tariffe verranno parametrize in base agli accessi previsti dal progetto personalizzato.

All'utente che non presenta l'ISEE si applica la quota massima.

La retta mensile a carico dell'assistito è stabilita in misura fissa indipendentemente dalla frequenza dell'utente.

Ogni anno il Comitato Istituzionale, provvederà a stabilire le eventuali variazioni delle soglie I.S.E.E.

In caso di mancato pagamento della retta mensile, sarà compito del Comune capofila avvisare l'utente ed esigere la corresponsione delle quote di compartecipazione. Nel caso di mancato pagamento della retta per tre mesi si procederà alle dimissioni dell'utente dal centro come previsto dal l'articolo 11.

### **Art. 13**

#### **Autorizzazione al funzionamento, vigilanza e controllo**

Il Centro Diurno Disabili di "Villa Albani" è autorizzato al funzionamento, ai sensi della DGR 125/2015, dal Comune di Anzio dove insiste la struttura.

**Art. 14**  
**Carta dei servizi**

Il Centro Diurno Villa Albani è dotato di una Carta dei Servizi in cui sono indicate in particolare:

- Le attività proposte e servizi erogati;
- Gli orari di apertura e orari di svolgimento delle diverse attività;
- La dotazione organica del personale impiegato per le attività e i servizi erogati con compiti e responsabilità di ciascuna figura;
- Le procedure di ammissione e di dimissione;
- Gli orari e modalità di visita dei familiari;
- La regolamentazione delle assenze.

**ALLEGATI:**

- 1. MODULO DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CENTRO DIURNO**
- 2. QUESTIONARIO DI GRADIMENTO**
- 3. SCHEDA RECLAMI**
- 4. CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO DIURNO**
- 5. PROGETTO GLOBALE DEL CENTRO**